

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 29
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Costantini 18

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI

Articoli compilati ad avviso in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
né pagamenti anticipati.

Un numero separato Costantini 18

Il Friuli gratis

Chi manda all'Amministrazione del *Friuli* lire 16, per l'abbonamento a tutto l'anno 1885, riceverà gratis tutti i numeri del giornale che si pubblicheranno a tutto 31 dicembre del corrente anno.

Magnifico Regalo

L'Amministrazione del *Friuli* ha disposto di fornire gratis a tutti gli abbonati per 1885, un magnifico Calendario da gabinetto col disegno in litografia del Monumento da erigersi in Udine a

GIUSEPPE GARIBOLDI

appositamente pubblicato per *Friuli* dal premiato Stabilimento Enrico Passero.

IN GIRO....

Vergamente col freddo che tira, e sarebbe pur meglio lo stare tappati in casa, anziché uscire a zonzo qua e colà. Ma tant'è: in questo mondo della noia che è la politica, uopo è pur fare di tratto in tratto qualche capatina, a rischio di bizzarri tra capo e collo qualche colpo di facula da parte di certi barbasori, interessati sempre a sostenere e a dimostrare il contrario di quel che pensano gli altri: intanto per quest'ultimi, quelli che non hanno la preoccupazione, in fin di mese, di aspet-

APPENDICE

UN DUELLO AL TELESCOPIO

Un colloquio da poco tempo erasi impegnato fra due persone nel caffè del Fleury posto al principio della gran contrada di Tivoli a Parigi, ed una esclamazione uscita dalla bocca di una di esse, mentre leggeva il *Moniteur*, era stata il preludio di una disputa, che a poco a poco andò degenerando in un aperto litigio. Le teste riscaldavansi, le voci diventavano rauche, quando il più infuocato dei questionisti bruscamente levossi da sedere, cingendosi all'altro il suo nome e cognome, ed il suo domicilio, e gettandogli sul tavolo, che gli stava innanzi, un suo biglietto di visita, su cui leggevasi: «Il visconte Barbé».

— Voi mi renderete soddisfazione o signore, gli disse, e non più tardi del domani.

— Cio' detto, uscì dispettosamente, montò sul suo calesse, e disparve.

— Ch'è? Ch'è avvenuto? domandarono, vari signori, che si fecero intorno, all'altro dei postri interlocutori, il quale era rimasto tranquillamente seduto.

— Che v'ha? V'ha che il signore, or ora uscito, parmi sia in cerca della sua ragione, che io non ho trovata, e che conseguentemente non aprrei come rendiconto.

— Lo conoscete?

— Non l'ho mai visto prima d'oggi. Per averlo non entrato in questo caffè, e vi ho fatta una cattiva colazione: e

tare trepidanti il foglio pagatoriale, in compenso delle turbolente spese a destra e a manca, per la maggior gloria dei rivisti padroni.

In quanto a noi stiam paghi e rassegnati dei nostri panini anco sdruscoli, le mille volte preferendoli alle lire più o meno lucidate, diverte, profumate.

La politica, del resto, è troppo spesso, il suicidio, delle coscienze.

Cio' detto, chiacchieravamo un po'.

Il famoso incidento Pidal ha lasciato dietro sé, degli strascichi. Ecce uno. L'*Osservatore Romano*, organo magno degli interessi temporaleschi della Santa Sede, ha pubblicato una nota allarmante.

Il Nunzio Apostolico, a Madrid si è rivolto al Ministro di Stato Spagnuolo, chiedendo spiegazioni categoriche circa al modo col quale fu interpretata dal Governo Italiano una Nota Diplomatica, riguardante il Papa, e i suoi diritti.

Il Governo di Spagna, malato, a quanto pare, seriamente, di tubercolosi politica, come il suo Re lo è fisicamente, rispose, che, a rassicurare pienamente il Pontefice, una parte considerevole della Nazione Spagnola non ha mai cessato d'essere favorevole al potere temporale.

Il Ministro poi concludeva esprimendo i suoi sentimenti per l'indipendenza del Capo supremo della Cattolicità, come quella che è supremamente necessaria a tutto il Mondo Cattolico.

Tale una recisa franchezza di linguaggio da parte di un Governo estero, non dovrebbe omai più sbalordire nessuno.

Chi ha infatti più di tutti contribuito a rialzare le speranze dei temporalisti, se non il contegno del Governo italiano, pusillanimo, amichevole, incoraggiante?

Chi mai, se non il Governo italiano, fa l'occhio amoroso ai clericali, lasciando libero lo sfogo di tutte le loro esecandescenze, pronto a reprimere invece, e soffocare con la forza ogni libera manifestazione di quanti son cittadini, tra poi, che ad alta voce protestino contro gli arbitri, le prepotenze, le ingiustizie onde è continuo spettacolo il nostro paese, stanco e afflitto di essere

al indegno e a lungo maltrattato da parte dei propri reggitori?

Le bilie delle equità si sono spaziate tra mani del Governo nostro, mentre cogli uni (i progressisti, i democratici, i radicali) fa il despota ed il tiranno, — cogli altri (i reazionari, i clericali) fa la parte quasi di tutore e di tutorato.

Ch'è dire di un Governo che ordina ai sequestri un giornale perchè pubblico, un manifesto irredentista, mentre non trova di dir nulla, onninamente nulla, dei cento e cento articoli, che ogni di, appariscono di su le gazzette cattoliche, incessantemente cospiranti contro l'integrità della patria?

E con ciò noi certo non vogliamo dire (la coerenza dei principi ci è troppo cara e sacra) la libertà per gli stessi nostri nemici più accerrimi e più implacabili, la supremazia fra le libertà: quella del pensiero; no, libertà sia piena ed intera per tutti, e però verso tutti sia rispettata ugualmente.

Noi ricordiamo sempre con la massima venerazione un illustre veneziano, ora defunto, Gian Battista Vero, che in nome della libertà, la più Parlamento, spase la sua eloquente e generosa parola, a pro' degli stessi Cesuiti. Ma il Governo Italiano, qual'è oggi, viola ad ogni istante la Legge, sottintendovi ad essa, i capricci suoi, la sua volontà. Egli dà poi spettacolo ancor più miserandamente ridicolo, paria paura immensa da cui è travolto, col sequestro ripetuti di un giornale troppo noto in Italia, perchè sia mestieri nominarlo, e con le perquisizioni ancor più ripetute nel domicilio di un Professore, alla cui fuga, non è forse del tutto estraneo lo stesso Governo.

La discussione sulle Convenzioni ferroviarie procede intanto a tamburo battente; poco importa manchi perfino un volume che non fu presentato, che i deputati chiamati a discuterli intorno, con piena cognizione di causa, non videro ancora!

Contro enormità siffatta hanno un bel protestare Sanguinetti e Baccarini e gli uomini più autorevoli e competenti che nell'affare sciaurato, delle Con-

venzioni, già denunciavano al paese una Regia novella, più rovinosa ancora di quella in altri tempi, passata.

Agostino Depretis, matto a pasto accelerato, affrettato, verso un Governo di destra pura, di destra infamante. Qual se la Opposizione, nel cui seno stanno le migliori illustrazioni parlamentari, gli uomini che soli potevano riaffermare le redini di un Governo forte, onesto, un Governo, quale il Paese desiderava, reclama e vuole, quasi dicano, se essa Opposizione non giunge a trionfalmente arrestare la corsa dell'uomo fatale, nefasto, che la bandiera di un intero paese, minaccia consegnare ormai al partito nemico, al partito che fu vinto, e il di cui posto dovrebbe esser nella tomba che da se medesimo si è scava.

L'Italia, a giorni fletti, ad un avvenire; non vuol più essere ripiombata tra le braccia di un passato che ha abborrito, che di nuovo e più abborribile, e dovrebbe essere chiusa per sempre!

I maestri in Senato.

In capo all'ordine del giorno del Senato stava il progetto di legge «sul pagamento degli stipendi e dei sussidi, e la nomina ed il licenziamento dei maestri elementari». C'è stata però anche in Senato una inferenza, la quale fece temere un indeterminato rinvio.

Siamo andati alle informazioni. Queste ci hanno rasscurato.

Il relatore della legge, l'illustre professor Caffo Cantoni, vecchio provvisore patriottico, ha per la classe degli insegnanti primari un affetto speciale; lo stesso ministro Coppino ha desiderato vivissimo, di farla qualche cosa per una classe tanto benemerita, quanto dimenticata ed avvilita, e convinto com'è non esser detta legge che l'inizio della soluzione d'un importantissimo problema, ne affretterà la discussione.

Oh non ostante, le 101 palie nere che sopra 243 votanti, essa ebbe nell'altro ramo del Parlamento, ci fanno pur troppo sospettare dell'opposizione, e forse non lieve, che incontrerà nella Camera vitalizia.

La legge dà ai maestri le seguenti garanzie:

1. Puntualità nel pagamento degli stipendi;

ch'era stato imprudente, troppo peraltro particolarmente su ciò, che riferivasi all'opere nazionali: convenne pure di non avere ben interpretate alcune espressioni del suo interlocutore; protestò essere dispiaciuto dell'avvenuto. Ma tutto questo non bastava. Il conte esigeva scuse in tutto il rigore della parola, nello stesso caffè, in cui credeva esser stato offeso ed alla presenza delle persone medesime, che avevano ascoltato il diverbio. Siffatte condizioni impossibili a verificarsi equivalevano ad un rifiuto: le parole di pace del mese erano un complimento, forse anche un scherzo. Venne dunque stabilito, che il duello alla pistola si terrebbe alla domane, ed a tenore dell'inchiesta del negoziante, fu prefissa l'ora delle otto del mattino.

— E dove il punto di convegno? chiese il mese.

— Sull'attesa di Montmartre.

— Posizione singolare per un convegno di sangue! osservò il plenipotenziario. Voi, apparentemente, volete avere tutto Parigi testimone del duello.

— No, non lo vi garantisco la più assoluta solitudine. Uno dei miei amici possiede colà una casa: egli è assente, ed io ho la chiave della casa. La sfida avrà effetto nel suo giardino.

— Sia come volete: ma non lascerò di dire, che questa disposizione è contro le regole... tuttavia, a domani.

— A domani, rispose il signor Julien. E questi due uomini separaronsi come se avessero concertata una partita di piacere.

2. Maggiore sicurezza, ai buoni insegnanti, per via del concorso giudicato dal Consiglio scolastico.

3. Sicurezza di non essere licenziati arbitrariamente.

Alla loro volta, i buoni insegnanti, vantaggio di poter fare la migliore scelta tra i concorrenti, già giudicati dalla potestà scolastica. Con queste disposizioni si pone fine ad uno stato di cose che, non poteva più durare.

Ignanzi tutto è morale, è onesto, è prudente, lasciar correre lo sconosciuto, che si verifica ora in molti luoghi, di tollerare il povero educatore, non possa, fruire a tempo debito del frutto della sua fatica?

Da taluni paurosi, si obietta, che il maestro garantito dagli arbitri alzera la cresta, e si metterebbe in opposizione coll'autorità comunale.

Sono timori infondati, giacchè, l'an. 7 della legge stabilisce chiaro e tondo che il maestro potrà essere licenziato in qualunque tempo.

1. Per inettitudine didattica.

2. Per infamia che lo renda inabile a continuare il servizio ed a riassumerlo. Siffatti timori non sono che i timori di cinque anni tre volte nella pena delle censure, o due volte in quella della sospensione.

Del resto, poi, se si trova di fronte ad un municipio reazionario, che, per odio di parte, o per sete di regresso, voglia penetrare nel sacrario della scuola a turbare la serenità, voglia rendere il maestro strumento di malate passioni, l'educatore che ha cuore e coscienza si deve ribellare agli dèi, e farli sentire della nazione, non quelle dei partiti in lotta tra di loro.

Ecco come si usa ora in alcuni luoghi della libertà.

In Frosinone, per citare un esempio, nella passata primavera, preparava il partito clericali, e il maestro, superiore Achille Santilli, tuttora premiato con medaglia dal ministro sulla P.L., per fine di ferma, fu bastato sul lastrico sotto la ferrea imputazione, di inettitudine, di immoralità, di ingratitudine per quei signori era il fatto che il Santilli nutre per le nuove teorie, nell'ingenuamento; immoralità, la scuola, che ha di voler educare gli allievi all'affetto per la patria.

Il R. provveditore agli studi depilò il fatto, il Ministero d'Istruzione ne ne impensierì; ma tutti e due per mancanza di leggi furono impotenti a provvedere, a riparare. Il fatto, indigno, tanto la popolazione ben pensante che la minoranza liberale alle elezioni trionfò, ed il sacrificato dalla fazione nefasta, fu nuovamente rieletto.

Era l'autunno avanzato. I primi raggi d'un sole tardivo, dissipando la nebbia, illuminavano i poggi di Montmartre, quando il signor visconte Barbé ed il suo patrino, lasciata la carrozza appiè del collo, a celeri passi, se toccarono la cima, e fermaronsi presso, una bella casa di nuovo imbianchita colle persiane colorate in verde, la cui porta a due battenti semi-aperta indicava i connotati del luogo fisso al convegno. Il negoziante attendeva nel giardino. Egli era accompagnato da un uomo di grave aspetto, vestito di neri panni, il cui portamento nulla aveva di marziale, e che, impacciato alquanto ne suoi movimenti, mal celava un oggetto di strana forma nascosto sotto le falde del suo pastrano.

— Tomo qui un'insidia, sciamò, il patrino del visconte, rivolgendosi alla persona, che ora ora abbiamo descritta, e l'invito, o signore, a mostrarmi all'istante l'arma, che vi sforzate di celare. A giudicare della sua dimenzione non può esser che una porta-carabina, od un pistoletto di arione.

— Questa volta, signore, la vostra perspicacia è in difetto: non vi ha strumento più innocente, più innocuo del mio, e voi ne covate.

Cio' dicendo si tirava di tasca i tre tubi d'un telescopio, li congiunse, e presentò lo strumento al visconte.

— E forse, questo un nuovo insulto? Che, signora, lo scherzo? chiese, il nobile spadaccino interrogativo, ed irritato.

— Né insulto, né scherzo....

(Continua)

Ma sono centinaia gli esempi di tale natura, che si ripetono ogni anno da un capo all'altro d'Italia.

Ne informi il ministro Coppino, ne informi il Consiglio di Stato chiamato spesso a deliberare la parzialità quistioni che sfuggono alla legge.

La instabilità dei ministeri porta ad un altro inconveniente gravissimo.

Molti maestri infatti, o vincolati da interessi di famiglia nei comuni, o consoli della propria insufficienza, s'accostano ad uno stipendio inferiore al legale, e in luogo di educatori diventano guasta-mestieri che lasciano la scuola infelice.

Il progetto che ora sta avanti al Senato ha il grande merito di riparare ai gli scolari da noi ora accennati.

In fatto di scuole primarie: a parer nostro — giacché l'istruzione è un'arma a doppio taglio — o bisogna volerla rettamente, scientificamente, patriotticamente ordinata, per aver buoni cittadini, o se si credono inutili o perniciose, avere il coraggio di proporla la chiusura.

Un maestro avvilto, affamato alla mercé di chi in molti casi tristemente impugna il comune, continuerà ad essere un tipo da farsa e da commedia non di quell'alto e nobile funzionario che deve riparare alla lacuna deplorevole da Massimo d'Azeglio, e farci avere dopo l'Italia, gli Italiani.

Compià dunque il Senato questa prima benefica riforma a vantaggio delle scuole dei maestri e si avrà il piano sinora di quanti aspirano ad una Italia, degna dei suoi titoli che la sua unità ha costato ai nostri maggiori. (Oss. la Tribuna).

La Conferenza africana

Ecco il testo delle conclusioni che furono adottate il 27 dello scorso mese dalla Conferenza sul Congo:

1. Il bacino del Congo confina col resto dei bacini contigui: cioè: specialmente col bacino del Nilo, dell'Ogù, dello Schari e del Nilo al Nord; col lago Tanganika, da Est; col resto dei bacini del Zambesi e delle Loge a Sud (baia d'Ambria).

Esso comprende dunque tutti i territori bagnati dal Congo e suoi affluenti, compreso il lago di Tanganika e i suoi tributari orientali.

2. La zona marittima sottoposta al regime della libertà commerciale e estenderà sull'oceano atlantico, dalla posizione di Sette-Camme (sopra l'Ogù, tra il 2° e il 8° grado latitudine sud) sino all'imboccatura della Loge (baia d'Ambria).

Il limite settentrionale seguirà il corso del fiume che sbocca a Sette-Camme e a partire dalla sorgente di questo, si dirigerà verso Est sino alla congiunzione col bacino geografico dell'Ogù.

Il confine meridionale seguirà il corso della Loge alla sorgente di questo fiume e si dirigerà alla verso Est sino alla congiunzione col bacino geografico del Congo.

3. La Commissione emise il voto che il regime della libertà commerciale sia esteso all'Est del bacino del Congo sino all'Oceano Indiano, sotto riserva dell'aspetto dei diritti esercitati dalla sovranità esistenti in questa regione.

Come sul primo punto sottoposto alla Conferenza, la Germania ha redatto una dichiarazione sul Congo: la libertà di navigazione sul Congo.

Ma essendo l'invito alla Conferenza stato fatto in nome della Germania e della Francia, quest'ultima fu pure invitata a formulare della proposta quanto alla libertà di navigazione. Il delegato francese ha fatto il suo progetto con quello della Germania.

La base di questo progetto comune è l'assimilazione completa del Congo e del Niger.

I due fiumi dovranno essere sottoposti allo stesso regime, sotto il controllo d'una Commissione internazionale incaricata di sorvegliare l'applicazione delle disposizioni adottate dalla Conferenza. Questa Commissione interverrà tuttavia di rado, e i suoi poteri saranno meno estesi, per ciò che concerne le parti dei fiumi che attraversano dei territori ove della sovranità sono già stabilite, che per ciò che concerne le parti del territorio ancora indipendente.

Il principio che presiede l'elaborazione del progetto lascia una grande iniziativa alle potenze rivierasche, contrariamente al principio dominante nella legislazione degli altri fiumi europei, e specialmente del Danubio.

Il regime dei fiumi europei mira a stringere le tendenze autonomiste degli Stati rivieraschi.

Il progetto franco-tedesco sul Congo e il Niger potrà, al contrario, essere considerato come l'espressione più liberale del diritto fluviale moderno.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4 — Pres. DURANDO.

Capigliaro parla in favore, Tabarrini ed Affari parlano contro i maestri elementari.

Il ministro Coppino difende il progetto dicendo che è un vero miglioramento.

Votati la chiusura della discussione generale e si comincia quella degli articoli.

Su proposta di Saracco, rinviata all'ufficio centrale il primo articolo per modificazioni.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Pres. BIANCHERI.

Prosegue la discussione generale della legge sulle ferrovie.

Dotto de Dauli dice che con questo convenzioni si riduce l'Italia alla mercé dei banchieri cui sono d'immediato tornati. I banchieri non hanno metà dei capitali occorrenti al risanamento; quindi dietro loro stanno i banchieri esteri. Il Consiglio d'amministrazione rappresenterà la maggioranza degli azionisti e l'Italia sarà in mano degli stranieri.

Giudica che sarà funesto il giorno in cui saranno approvate.

Nicotera chiede che si convocino straordinariamente domani due uffici per eleggere i commissari della legge per Napoli. La Camera approva.

Patriccioni combatte le conclusioni della commissione sui vantaggi che ne derivano allo Stato. Dimostra come le tariffe proposte, se venissero applicate alle province meridionali, riuscirebbero dannosissime al loro commercio e alla agricoltura.

Bortolotti dimostra come il votare le convenzioni comprometterebbe l'avvenire economico del Paese.

Non ammette le tariffe. Si ponderi quel che si delibera perché quando la necessità renderà inevitabili modificazioni, le Società le faranno pagar cara.

In Italia

Il credito agricolo.

Il disegno di legge sul credito agrario testé presentato dall'on. Grimaldi, regola il credito agricolo destinato ad aiutare gli agricoltori nelle spese di coltivazione e quello destinato ad aiutarli nei miglioramenti e nella trasformazione delle colture.

Si darebbe al mutuatario un privilegio sulle scorte del fondo, cioè sulle derrate, bestiami, ingrassi, ecc., analogo a quello goduto dal locatore, secondo le disposizioni del Codice civile. Al mutuatario, poi, che ha dato denari per le trasformazioni agricole, darebbero un privilegio sopra i miglioramenti arretrati. Si favorirebbero in generale i mutui agrari, con esenzioni da tasse di registro, bollo, ecc.

I mutuatari sarebbero gli attuali istituti di credito od altri che potessero essere istituiti allo scopo. E potrebbero giovare della procedura concessa al credito fondiario per le esenzioni mobiliari ed immobiliari.

I detti istituti avrebbero facoltà di fornirsi dei capitali occorrenti mediante cartelle fruttifere. E darebbero modo di fare operazioni servendosi delle banche cooperative e delle casse di risparmio locali.

In questo disegno è stato abbandonato il pensiero di modificare il regime del pegno, com'era stato proposto nel progetto Pavesi. Si è supplito invece concedendo al mutuatario il privilegio sulle scorte agricole. Quando poi il privilegio del sovventore si trovasse in collisione col privilegio del proprietario, il privilegio di questi esisterrebbe sui frutti, e quello del sovventore sul rimanente delle scorte.

Contro le Convenzioni.

Si annuncia prossima un Comizio popolare a Genova contro le Convenzioni.

Il fuoco della Galleria, a Milano.

Fu la gran notizia di l'altra sera: l'incendio scoppiato nei sotterranei della Galleria.

Alle 2 pom. cominciò l'allarme: in pochi minuti tutta la città lo sapeva e i cittadini si affollavano in Galleria, agli ingressi della quale vigili urbani e guardie di P. S. frenavano i curiosi.

D'un subito si chiusero i negozi vicini, le donne nella cassa della Galleria volevano fuggire e il fumo ingombrava tutte le scale, offuscava la vista, penetrava soffocante nella gola: e intanto continuavano ad andare.

Il danno più rilevante toccò alla tipografia sociale. Questa ebbe sperperati e rovinati molti caratteri: sciupati dei mucchi di stampati e di carta. Il danno

si fa ascendere dalle 15 alle 20 mila lire. Però la tipografia è assicurata.

In quella tipografia si stampa il *Tro-vatore*: e la direzione di questo giornale ci prega di annunciare che, in causa dell'incendio, il numero di questa settimana subirà un ritardo.

Anche il Municipio ebbe la sua parte di danno per i guasti nella Galleria.

All'Estero

Proclami anarchici.

Parigi 4. Cinquanta delegati anarchici rivoluzionari hanno pubblicato un violento proclama per il meeting che si deve tener domenica prossima.

Avanti Asburgo!

Deficit e leggi eccezionali.

Vienna 4. — Camera — Dunejewsk presenta il bilancio per il 1888 e fa l'esposizione finanziaria.

Spesa: 519 milioni di fiorini, entrate: 504, deficit: 15 milioni. Riducendo le spese straordinarie spopolamente le costruzioni ferroviarie di 13.700.000, il deficit si ridurrebbe a 1.300.000. Con chiude esprimendo la convinzione che riuscirà a consolidare le basi del bilancio (vivi applausi).

Il ministro presenta molti progetti. Tra i quali il trattato di navigazione della Francia, esercizio provvisorio fino alla fine di marzo; proroga della legge eccezionale per Cattaro; proroga temporanea della sospensione della giuria nei distretti di Vienna e Korneuburg; estensione di questa sospensione al distretto di Wiener Neustadt fino al 31 dicembre 1888.

Il bilancio venne inviato alla commissione del bilancio.

In Provincia

Mutui ai comuni per edifici scolastici. La Commissione ministeriale per mutui ai Comuni per edifici scolastici, sovra proposta del senatore Verga e del deputato Ercule, ne ha accordati 19 tra cui della nostra Provincia uno al Comune di Zuglio per lire 10.000.

S. Vito al Tagliam. 3 dicem.

L'Accademia al Teatro Sociale.

Domenica scorsa ebbe luogo nel nostro teatro una Accademia vocale ed istrumentale a beneficio della S. Filarmónica. La passione per la musica e il pensiero che la verità non fa male ad alcuno mi desidero a trasformarmi in critico teatrale per la circostanza.

La signora Dagnese-De Zorzi è dotata di molto sentimento musicale unito ad una voce che, se non è voluminosa, è però simpatica, accoppiata ad una maestria di canto ed agilità in maniera che porge la fra se come non si aspetterebbe da una dilettante; peccato che il timor panico, la cattiva accordatura del piano e l'ambiente poco armonico, facessero rimarcare uno sforzo nel raggiungere gli acuti. La prima composizione *La fiorista* come romanza da camera, prestossi più all'affetto ed ai mezzi della egregia dilettante che la *Cavatina della Sonnambula* pezzo di molto impegno, campo mietuto dalle più grandi artiste quali una Frick, una Albani, ecc. ecc. e quantunque cantato inappuntabilmente non potè, certo, raggiungere quell'effetto che i mezzi della signora non permettevano; tanto più che dovevi rilevare un qualche abuso nei cosiddetti sospiri e in quelle sospensioni di voce che, adoperate parzialmente e a proposito da sommi artisti, trasportano e commovono il pubblico.

La signorina Borini, altra gentile dilettante, convenire dire che ha fatto un vero progresso nella nobile arte se rispose unanimi e calorosi applausi, ma adesso che sapeva raggiungere l'agilità e meccanica sufficiente ad una buona suonatrice, studi (perdoni il consiglio) studi di correggere il tocco aspro e non molto espressivo e di percepire il vero sentimento musicale, perchè quei poveri motivi della Lucia appena si raccapezzano in mezzo alle variazioni e al tempo tal fiata ad libitum. Talberg non mi pare una scelta felice, sig. Maestro; le variazioni su motivi di opere teatrali hanno fatto il loro tempo e non sono, di buon gusto, mentre pezzi originali di eccellenti pianisti (come il Litz) stanno là a provare il progresso della scuola musicale.

L'Eroica della serata fu il sig. Bac-canelli il quale suonò al piano un *Capriccio Notturno* da lui composto ed accompagnato con rara maestria tutti indistintamente gli altri pezzi. Se non può dirsi artista, né vero maestro di piano, deve riconoscere in lui buon sentimento musicale, tocco squisito e padronanza della tastiera non disgiunta alla difficile dote di vero tempista.

Il merito maggiore del maestro, è quello suonatore di violino (*Fantasia nel Trovatore*), eccellente cavata se non robusta, padrona dell'istrumento nel più lato senso della parola, agilità, disinvoltura; insomma superiore ad ogni elogio, sapeva raccogliere calorosi e meritati battimani ad una che l'umidità facesse talvolta fiacchire le corde; peccato che tale violenza faccia così lunghi sonni nella sua base, e non si faccia sentire più di frequente nell'orchestra, dove ci è tanta necessità.

Nell'orchestra, notai molti allievi violinisti che suonavano più o meno, ma che però fanno orecchie alla loro orchestra e che appartengono essenzialmente agli strumenti per banda (1). I tempi della due Sinfonie (Norma e Barbiere) erano completamente ad libitum e ritardati in maniera da perdere tutto l'effetto di quei grandi componimenti musicali; belati dire che in quella del Barbiere, nell'Allegro, si procedette a tempo comune invece che al doppio, e se l'orchestra non mi fallì, pareva anche ridotta in qualche parte. Forse la giovinezza dei suonatori esigeva tali modificazioni.

Fin qui adunque abbiamo più bene che male, e la serata, tenuto conto delle circostanze, sarebbe riuscita, simpatica se non vi fossero stati di mezzo gli allievi filarmónicos cantanti. Questi poveri allievi filarmónicos si risolsero in altrettanti contadini, di buona volontà, raccolti da fra Irene Pola per la cappella del Duomo. Infilare la musica, anche nelle orecchie meno gentili è cosa umanamente bella, ma artisticamente difficile se non sbagliata. Qui la critica torna impossibile, sarebbe troppo crudele e al suo posto io metto un consiglio. Per carità, signori della Presidenza, lasciate a fra Irene i suoi contadini per il Kyrie e il Sursum corda.

Che volete? L'arte è essenzialmente aristocratica!!!

Ciò che è buono per una cappella, è indecente per un teatro; persuadetevi!

Do-re-mi.

Infantile. Il giorno 1 corrente, a teatro in Comune di Spilimbergo, venne estratto dalle acque della Roggia il cadavere di un bambino, che si giudicò esser nato vivo circa da due mesi, e quindi ucciso e gettato nell'acqua.

Si scoprì che quel bambino fu partorito da certa Z. Maria contadina da Istrago, la quale si rese confessa, protestando però di aver dato alla luce il bambino morto.

Dalle nozze al carcere con una mano fracassata. Bertola A. da Sesto al Reghedo, il 29 dello scorso mese, trovandosi alla Nozze di un suo amico sparò una pistola a doppia canna, e l'esplosione gli investì la mano destra che fu gravemente ferita: ne avrà almeno per trenta giorni. Il bello o piuttosto il brutto, si fu che dopo questo, il povero Bertola fu arrestato, perchè la pistola birbona è una di quelle armi che la Legge dichiara insidiose e vietate.

In Città

Il «Friuli» gratis. Chi manda all'Amministrazione del Friuli lire 16, per l'abbonamento a tutto l'anno 1888, riceverà gratis tutti i numeri del giornale che si pubblicheranno a tutto il 31 dicembre del corrente anno.

Elezioni commerciali. Abbiamo ricevuto e pubblichiamo:

Agli Elettori Commerciali della Città e Provincia di Udine.

Per l'elezione di dieci Consiglieri, che è da farsi domenica 7 dicembre, alcuni elettori di Udine, dopo essersi anche intesi con altri, fanno la proposta della seguente lista.

Sarebbero da rielleggersi, come quelli che hanno già dimostrato in molte occasioni zelo ed intelligenza per questo ufficio, e perchè rappresentano anche importanti e diversi rami d'industria e commerci i seguenti:

1. Braidotti cav. Luigi
2. Grassetti Luigi
3. Kechler cav. Carlo
4. Masciadri Antonio
5. Volpe cav. Antonio
6. Wapfer cav. Emilio
7. Zuccheri cav. dott. P. G.

E poi da eleggersi gli altri tre che seguono, che pure rappresentano diversi interessi, sono bene considerati in paese ed hanno il vantaggio della gioventù cui si deve pure valutare per i nostri progressi economici.

8. Dal Torsio Antonio
9. Minisetti Francesco
10. Spezzotti G. B. di Luigi

Quest'ultimo verrebbe a sostituire il padre suo, il quale fece conoscere che avrebbe rinunciato.

E da sperarsi, che in tutte le Sezioni elettorali voglia concorrere il maggior numero possibile di elettori, affinché gli eletti abbiano quell'autorità che si compete a quelli che hanno la fiducia del loro paese.

Questa Provincia e la Città capoluogo in essa hanno per la posizione di confine del suo territorio, importanti interessi provinciali ed anche nazionali da tutelare e promuovere. Dunque importa che tutti i Consiglieri della Camera possano contare complessivamente sulla fiducia dei loro rappresentanti. Alle urne dunque o, elettori!

Alcuni Elettori Commerciali.

Movimento Industriale. Siamo lieti di poter annunziare che la ditta Marco Bardusco per dare maggior sviluppo alla sua industria e specialmente a quella delle cornici, mediante la forza motrice, ha fatto acquisto di uno dei molini della nostra città.

Contemporaneamente la ditta stessa introdurrà nella nostra città una nuova industria, nella quale furono già acquistate le relative macchine col diritto dell'esclusiva assoluta.

Abbiamo detto di esser lieti di ciò, poiché così si procederà lavoro a coloro che ne abbisognano.

Dal giornale l'«Italia» rileviamo con piacere che per la prossima elezione del terzo collegio di Milano, la parte democratica intende presentare a suo candidato, l'agregio e valoroso nostro concittadino Riccardo Luzzatto.

Mille auguri da parte del Friuli per la riuscita.

Congregazione di carità di Udine. Statistica di beneficenza del mese di novembre 1884.

Sussidii da L.	1 a L.	5 N.	206.
» 6 »	10 »	92	
» 11 »	15 »	12	
» 16 »	20 »	2.	
» 21 »	25 »	—	
» 26 »	30 »	3	
» 31 »	40 »	2	

Totale N. 417

per L. 2217.06.

Mosti antecedenti:

Gennaio	L. 2036.	per N. 889	sussid.
Febbre	» 2229.	»	» 419 »
Marzo	» 2119.	»	» 414 »
Aprile	» 2121.	»	» 409 »
Maggio	» 2158.	»	» 414 »
Giugno	» 2101.	»	» 411 »
Luglio	» 2079.	»	» 408 »
Agosto	» 2178.50	»	» 417 »
Settembre	» 2238.	»	» 416 »
Ottobre	» 2268.	»	» 418 »

Inoltre, a tutto novembre la Congregazione aveva a proprio carico nei vari istituti della città, N. 81 individui e cioè: alle Daralotte N. 7

Renati » 4
Ricovero » 6
Tomadini » 14

Totale N. 31

Teatro Nazionale. La Compagnia equestre Anastasi e Biasini, appena acquistati ieri sera, tutta la simpatia e tutto l'appoggio del pubblico.

È veramente una compagnia distinta; ha dei bellissimi cavalli, alcuni dei quali ammaestrati con molta bravura; è ricca di artisti di merito, quali: amazzoni, cavallerizzi, ginnasti equilibrati, clowns, ecc. e dei giuochi, ha molta varietà. Insomma un complesso soddisfacentissimo, ed è certo che la compagnia farà degli eccellenti affari tra noi.

Ed è ciò che le auguriamo di tutto cuore.

Questa sera variato trattenimento.

Fra gli altri esercizi vi saranno i seguenti: Il campanile di Pisa per i clowns Florida. Lo Yankee di New York per il direttore Biasini, la fuga di Marzappa per la signorina Sarina, Esercizi acrobatici per la famiglia Nava e, in ultimo una graziosa Pantomima.

POSTA ECONOMICA

Sig. A. G.

Aviano.

La corrispondenza modificata in quel modo non altera per nulla l'intrinseco della cosa. Potrebbe dar luogo a repliche violente. Crediamo che il giornale debba assolutamente evitare questioni di forma affatto personale, le quali anzi che interessare i lettori, gli annoia e li agita.

Red.

In Tribunale

La vendetta dell'onore. Mercoledì sera alla Corte d'Assise di Roma è terminato un processo drammatico, contro

un marito che aveva ucciso un giovanotto il quale gli perseguitava illecitamente la moglie.

I giurati lo hanno assolto e la folla accolse il verdetto con grandi applausi. L'imputato ha sofferto 18 mesi di carcere preventivo.

Un gerente assolto. Ieri compare alle Assise di Roma il gerente del diario francopapalese *Journal de Rome*. Era imputato di offese alle istituzioni per un articolo pubblicato il 15 febbraio scorso.

Il gerente dichiarò che non conosceva il francese, ma che sapeva che cosa era stato detto in quell'articolo.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte mandò assolto il gerente.

Gastronomia

Orate alla gratella. Raschiare due orate, sopprimendo la spine del dorso e l'estremità della coda; indi avviscerarle, ben lavate ed asciutte, fate loro due leggeri tagli d'ambo i lati. Marinatelo per mezz'ora in una terrina con olio, sale, pepe, il sugo di un limone ed un pizzico di prezzemolo trito. Spolverizzate leggermente di pane grattugiato, esposte alla gratella e fatele cuocere d'ambo le parti a fuoco moderato, servendole poscia con salsa piccante all'olio.

Massime e sentenze

Loredano:
Quanto è meglio il regnare sopra gli uomini che sopra le fiere, tanto ancora è più eleggibile l'aver sudditi dotti che ignoranti.

Nota allegra

Un mincone impenitente compare al Correzionale:

— Voi vi siete introdotto, gli dice il presidente, in casa della signora che è sonnambula, e col pretesto di farvi indovinare un'immaginaria malattia, le avete rubato l'immagine e uno spallone.

— L'ho fatto per burla, Eccellenza. Mi sono detto: se ella è veramente obbrovante, vedrà dove sono e verrà da me a farsi restituire.

A un toro di scerma:
— Guardi che pugno d'acciaio! Son due minuti che sta immobile in seconda.
— Bella forza! io sono stato in terza un anno intero.
— Come?
— Già: in terza elementare.

Varietà

La grande statua della Libertà e Victor Hugo. Dimentica Victor Hugo si recò a visitare gli atelier di via Chazelles a Parigi ove sorge, pronta a partire sul battello *Iberia*, la gigantesca statua di Bartholdi destinata alla rada di New-York.

Pochi amici soltanto erano presenti a questa visita dell'illustre poeta; ma lo scultore, prevenuto fin dal giorno innanzi, aveva fatto porre in uno scrigno un frammento di bronzo della grande statua e gli operai dell'officina Gaget-Gauthier aspettavano assai commossi l'arrivo di Victor Hugo.

Egli vi giunse accompagnato dal signor Edouard Lockroy e dalla sua figlia più giovane, la signorina Jeanne Hugo.

Lo scultore Bartholdi lo ricevette alla porta dell'officina e lo condusse in una vasta sala tutta pavesata di bandiere francesi e americane.

Ivi lo scultore presentò sua madre al poeta il quale non la sua solita cavalleria baciò la mano tremante della signora Bartholdi.

Vennero fatte quindi alcune presentazioni e Victor Hugo ebbe parole cortesi per tutte le nuove conoscenze; poi a capo scoperto, malgrado il freddo intenso, passò dinanzi agli operai che lo salutavano rispettosamente.

Dinnanzi alla gigantesca statua, due scudi portavano scolpiti i nomi di La Fayette e di Rochambeau.

Victor Hugo dopo aver contemplato quel gigante di ferro e di bronzo disse:

— È superbato!

Poi guardò il luminoso diorama di Lavastre che mostra la Libertà rischiando il mondo, quale sarà eretta sul suo piedistallo di fronte a Long-Island. Prima di lasciare l'atelier, Bartholdi presentò al poeta il suo vecchio collaboratore Simon.

Questi timidamente confuso tra la gente si commosse e strinse la mano che Hugo gli porgeva.

— Ah! signor Victor Hugo — gli disse — l'ultima volta ch'io vi vidi fu nello studio di David!

— Voi eravate nello studio di David? — gli chiese sorridendo Hugo.

— Sì, o mi pare ancora di vedervi venire a posare nel vostro busto!

— David? — Un bel ricordo!

Al risvolgimento assistevano il dottore Legrand, che aveva visto l'ultima volta Hugo ai funerali di Chateaubriand, Enrico Couraschi il quale non aveva mai parlato col grande poeta.

Cernuschi si avanzò e mostrando la statua disse a Hugo:

— Io vedo due colossi che si guardano.

Où che impressionò maggiormente il poeta e che impressionerà tutto il mondo, fu l'interno di quella superba figura alta 46 metri.

Hugo, ritto dinanzi a quella gigantesca immagine della Libertà, restò un momento come in contemplazione, vedendo rizzarsi innanzi a lui un pugno immenso di ciò che egli ha sempre sognato: l'unione.

Egli era lì silenzioso, quasi fosse solo. Poi con una voce forte disse lentamente guardando quei duecentomila chilogrammi di metallo:

— Il mare, questa grande agitata, constata l'unione delle due: grinta ferrea pacificata.

E siccome tutti manifestarono il desiderio che egli dettasse queste parole che resteranno, il poeta, dinanzi a quell'immagine di ferro della concordia aggiunse:

— Sì, questa bell'opera consacrata quanto lo ho sempre amato e desiderato: la pace. Tra l'America e la Francia — la Francia che è l'Europa — questo pegno di pace resterà sempre.

Poi salutato da tutti e salutando colla sua cortesia, Hugo partì col suoi amici portando seco il frammento della statua regalato da Bartholdi e sul quale fu scolpita questa iscrizione:

A VICTOR HUGO
i lavoratori dell'Unione Franco-Americana

Frammento della statua colossale della Libertà presentato all'illustre apostolo della Pace, della Libertà, del Progresso.

Victor Hugo
il giorno in cui onorò della sua visita l'opera dell'Unione Franco-Americana
29 novembre 1884.

Mentre il poeta saliva in vettura tutti i presenti si scoperarono il capo e gridarono: *Evviva Victor Hugo*.

Un americano gridò con marcatissimo accento sassone:

— Viva Victor Hugo il più grande poeta della Francia!

— Potete dire del mondo intero — aggiunse l'autore della statua eccelsa.

Una truce tragedia in caserma. Leggesi nella *Provincia* di Parma:

Ieri verso le ore 8, nella Pilotta succedeva un fatto grave: il furiere Tusini del 19 Gaido tirava due colpi di revolver al suo capitano.

Il fatto, a quanto ci consta, succedeva così:

Il furiere Tusini, forse perchè aveva più poco a finire la forma, non era più attento come prima ai servizi.

Di ritorno da poco dal distaccamento di Crema, ove il capitano era stato un po' di manica larga, questi protestò che al corpo facesse un po' più di dover suo, e pare appunto che lo avesse rimproverato in proposito e gli avesse infitto una punizione.

Sta di fatto che stamane il furiere mentre il capitano era in ufficio, mandò il caporal furiere alla maggioranza a portare le variazioni, invece di andargli in persona, e poichè il caporal furiere tornò subito, essendosi incontrato col caporale di settimana al quale consegnò le variazioni, il Tusini s'appigliò a un altro pretesto per allontanarlo incaricandolo di andargli a prendere dei sigari in cantina.

Partito il caporale, il furiere chiuse l'uscio a chiave e sparò il revolver sul capitano spezzandogli il braccio destro: il capitano cavò la sciabola per difendersi, e tirò un fendente al furiere sulla guancia sinistra lacerandogli la carne così che si scoperse tutto l'osso, e il furiere alla sua volta tirò un altro colpo al capitano ferendolo alla gola.

Al rumore accorsero i soldati, che buttarono a terra l'uscio e raccolsero nelle braccia il capitano svenuto.

Il Tusini, vistosi scoperto, si tirò un colpo sotto la gola, e la palla gli passò sotto il mascellare sinistro: le sue ferite però non sembrano gravi; più gravi, ma non sappiamo ancora se mortali, sono quelle del capitano.

Aggiungiamo che già da alcuni giorni il furiere teneva 3 o 4 revolver carichi nel suo cassetto.

Notiziario

La relazione del Re.

Roma 4. Stamane ebbe luogo la consueta relazione dei ministri, tranne l'on. Passella che giunse appena stessera alla capitale.

La Chiesa cattolica italiana.

Fu messo all'Indice dal Vaticano il libro di monsignor Savarese fu difesa della chiesa cattolica italiana.

L'*Osservatore Romano* dice che Savarese portò abusivamente il titolo di monsignore, perchè privato da ogni dignità come eretico.

Gli uffici della Camera e il risanamento dei Comuni italiani.

Stamane gli uffici esaminarono il progetto per Napoli. Sette uffici elessero commissari Zerbi, Billi, Nicotera, La Porta, Cavalletto, Della Rocca e Sandonato.

Gli uffici secondo e quinto eleggeranno i commissari domattina.

In parecchi uffici si discusse intorno alle condizioni igieniche dei comuni d'Italia.

Gli onor. Del Vecchio, Maicocchi, Tagas, Billi, Tecchio e Finzi chiesero si estenda a tutte le città che ne hanno bisogno i provvedimenti igienici richiesti per Napoli.

L'on. Tecchio, nel suo ufficio, propose un ordine del giorno col quale si invita il governo a dare il suo concorso nelle spese per il miglioramento igienico dei comuni italiani.

Alla conquista dell'Africa.

Confermasi la notizia che il governo italiano abbia deciso di fare occupare il territorio Zulia, presso Assab, sulle coste dell'Abissinia.

Per l'esecuzione di questo progetto si assicura partirà domani sera da Venezia alla volta del Mar Rosso l'avviso *Messaggero*. Al comandante del *Messaggero* verranno date istruzioni in buste chiuse da aprirsi in alto mare.

Spagnuolo.

Tutta la stampa commenta la nota pubblicata ieri dall'*Osservatore Romano*. La Riforma dice: questa nuova nota spagnuola conferma che l'Italia non ebbe una soddisfazione sufficiente nell'affare Pidal.

La *Forche* empiono la r. Procura. Per il sequestro del numero delle *Forche* di ieri furono spediti 600 telegrammi nelle provincie. Non si voleva lasciar passare una copia. Il numero preciso delle copie sequestrate è di 22 mila e 600.

Anche la edizione di oggi per Roma fu sequestrata. Erano stati tolti tutti i sette articoli incriminati, che vennero sostituiti con altri. Uno degli articoli in sostituzione, dal titolo « Carte in tavola » è stato incriminato. Quindi il sequestro.

Gli agenti si impadroniscono oggi di 14 mila copie.

Interi carri di *Forche* empiono gli uffici del Procuratore del Re. Si pensa a prender un magazzino apposito per custodire tutta questa carta.

Tale seguito di sequestri disgusta, e viene censurato con vivacità anche da chi giudica assai severamente lo Sbarbaro.

Ritensi fondata la notizia che verrà messa interrogazione alla Camera su queste operazioni antibarbaresche.

Anche la « Tribuna ».

L'altra sera alla stazione di Falconara si trattennero i pacchi della Tribuna, facendo perdere loro la corsa per vedersi se contenessero qualche esemplare delle *Forche*.

Di nuovo Pierantoni.

Fra giorni discuterassi alla corte d'appello la seconda querela di Pierantoni contro Sbarbaro.

Depretis non sta bene.

Contrariamente agli annunci dei giornali ufficiali, si assicura che l'on. Depretis è assolutamente prostrato di forze. Gli ultimi incidenti parlamentari l'avrebbero oltremodo seccato.

Domani per Castelfranco.

Domani arriva a Roma l'on. Cavallotti, per prendere parte alla discussione sulla elezione di Castelfranco.

Non confermasi il ritorno dell'on. Cairoli per lo stesso scopo.

Si dice che l'estrema sinistra, appoggiata da tutta l'opposizione, muoverà la pregiudiziale, che non si accetti la votazione chiesta dai moderati; proporrà che la Camera prenda semplicemente atto della conclusione della giunta, come si è fatto sempre per le elezioni dichiarate inconstituite.

L'on. Berti.

È smentita assolutamente la voce che l'on. Berti si rifiuti di accettare il posto di vice-presidente della Camera, a cui è stato eletto.

Avrebbe rifiutato ove fosse stato e-

letto coi voti della maggioranza. Ma il contemporaneo appoggio accordatogli dalla opposizione conferma la sua posizione indipendente.

Telegrammi

Parigi 4. (Camera). Discutasi la riforma del Senato.

Ferry dà spiegazioni analoghe. Constatata che il voto di martedì comprendendo i voti della destra e dell'estrema sinistra con un certo numero di membri della maggioranza costituisce un ma-linteso che è necessario chiarire. Perciò il gabinetto deciso di convocare una nuova deliberazione quando il progetto ritornerà dal Senato.

Il discorso fu spesso interrotto da vivo esclamazioni.

La Camera approva quindi senza discussione gli articoli; infuè tutto il progetto.

Riprendesi la discussione del bilancio. (Senato) — Ferry lesse la riforma elettorale votata dalla Camera. Chiese l'urgenza; fu approvata.

Washington 4. Fu presentato al Senato un bill per sospendere la coniazione delle monete d'argento.

Cairo 8. Il Kedive e Baring non riceverono nessuna notizia della morte del Mahdi.

Cairo 4. La morte del Mahdi non è confermata.

Madrid 4. Alla riunione della sinistra dinastica assistevano 2000 persone. Serrano, Lopez, Domínguez, Monteros, pronunziarono applauditi discorsi in favore di una riforma della costituzione del 1869.

Monteros disse: Se la monarchia di Amadeo può vivere con gloria e prestigio sotto l'egida della sovranità nazionale, non ha vi motivo che la monarchia di Alfonso non possa vivere egualmente.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 3 dicembre

Il nostro mercato resta calmo, e nessun indizio si manifesta che ci lusinghi di poter sortire tanto facilmente da questa situazione.

Gli affari continuano ad essere trattati con sveltezza, e perciò limitate riescono ognora le transazioni con prezzi irregolari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 dicembre

Rendita qu. 1 gennaio 93.93 ad 96.13 (d. go.) Inglese 98.15 a 98.30. Londra 5 mesi 98.03 a 98.05. Francese a vista 99.90 a 100.20

Valute.

Forzi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 205.50; a 206. — Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 368. a 269 — Società Contr. Ven. 1 gennaio da 890 e 891. —

FIRENZE, 4 dicembre

Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 25.07; — Francese 100.10; — Anioni Municip. 688. Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 665. Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 874. — Rendita italiana 93.67 —

VIENNA, 4 dicembre

Mobiliare 800.10. Lombardi 149.80 Ferrovie Austr. 809.75 Banca Nazionale 873 — Napoleoni d'oro 9.75 — Cambio Pubbl. 48.87; Cambio Londra 124.10 — Austriaca 82.95

PARIGI, 4 dicembre

Rendita 3 0/0 79.92 Rendita 6 0/0 108.80 — Rendita italiana 93.60 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 127. — Obbligazioni —; Rendita 5 1/2 Inglese 99.11/16 Italia 1/16 Rendita Turca 8.62

BERLINO, 4 dicembre

Mobiliare 511. — Austriaca 615.50 Lombardi 261. — Italiana 97. —

LONDRA, 3 dicembre

Inglese 99.34 — Italiano 96.34 Spagnuolo —; Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 5 dicembre

Rendita italiana —; I serali 98.46 Napoleoni d'oro —

VIENNA, 6 dicembre

Rendita austriaca (carta) 81.60 Id. aut. (arg.) 83.75 Id. aut. (oro) 104.35 Londra 124.06 Nap. 6.74 1/2

PARIGI, 5 dicembre

Chiusura della sera Rend. It. 99.80

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BRIATTI ALESSANDRO. GERMANIA ROMANA.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Orario ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Copia fedele.

Traduzione.

Parigi, 6 novembre 1888.

Stim. sig. Farmacista Galliani 22

Milano:

Noi, autori della *Polvere per ogni malattia*, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per lezioni e lavature, profonde (maggiore di estate) non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intenzionalmente per iniezione; ma per caso del signor L. C. bagui, e sempre bagui, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibile di fare i bagni, iniezioni delle pazzie nell'*acqua medicata* ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento delle cure irregolari, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungesi 30 cent. Totale L. 1.40 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galliani.

ANNO SCOLASTICO 1884-85

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

IN UDINE

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

Assortimento completo oggetti di cancelleria; testi libri da scrivere per le

Suole primarie

a prezzi di tutta convenienza.

Condizioni speciali e sconti rilevanti per Municipi, Istituti Pii, Scuole ecc.

Occorrenti completi per scrittura e calligrafia delle Scuole Comunali di Udine ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.60

> I superiore > 2.20

> II > 2.65

> III > 4.10

> IV > 3.60

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed ingegnati all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Noi medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI

PREPARATE

alla Farmacia Reale

ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Questa polvere non divenuta in poco tempo celebre e di un'esterminio, perchè oltre la singolare efficacia, egli sendo composto di sostanze ed azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Essa perciò agisce lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto invecchiata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi. Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcune caso in cui furono impiegate con costanza, i medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano. Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine -- Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

SI DIFFIDA

Che la spia Farmacia Olyvia Galliani di Milano con Laboratorio, Piazza S. S. Pietro e Lino, 2. possiede la **recetta** e **magistrali** ricetta delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendute al prezzo di L. 2,20 la scatola, perchè la ricetta della polvere per acqua, sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi due vespiti preparazioni non solo nel nostro viaggio 1878-79 presso le cliniche, laggiù e laggiù che abbiamo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, abbiamo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vi compiego dunque B. N. per altrettanto **Pilole** professor **L. PORTA**, non che **Flacone** polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, medicando le **Emorragie** e recenti che croniche, ed in alcuni casi **catari** e **rischiamenti** uretrali, applicando l'uso come da istruzioni che inviai segnata del Professor **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione pregiata.

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario (al Coni) Mod.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franco anche in Milano, Svizzera.

MARCO BARDUSCO

— UDINE —

Mercato Vecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettore per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed allungati in oro antico, argento lussuoso, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primitivo, speciali qualità in seta, raso assortite — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime. I nostri **Sacchetti** italiani, che primeggiano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sponsali di famiglie distinte e di buon gusto, qualunque tutti disegni e minuti, espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dorzini a stampa omni a tutti comuni.

Commissioni presso **Italia, Napoli**, carta Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE. Avvertenza — I signori Fidenzani ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di **bocchette per**

paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in

oltre commissioni per qualunque lavoro in

cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.48 ant.	ore 7.21 ant.	ore 8.50 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	8.45 ant.	9.25 ant.	8.24 ant.
10.20 ant.	1.30 p.	11.11 ant.	8.80 p.
12.50 pom.	6.16 p.	8.18 p.	6.28 p.
4.46 p.	8.16 p.	9.11 p.	8.28 p.
8.28 p.	11.88 p.	9.11 p.	8.28 p.
DA UDINE	DA PONTREBA	DA PONTREBA	DA UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 9.18 ant.
7.45 ant.	9.45 ant.	9.50 ant.	10.10 ant.
10.80 ant.	1.33 p.	1.43 p.	4.28 p.
4.30 p.	7.28 p.	8.11 p.	7.40 p.
8.95 p.	8.58 p.	8.58 p.	8.50 p.
DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 2.60 ant.	ore 7.87 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.11 ant.
7.64 ant.	11.35 ant.	8.10 ant.	12.30 p.
8.48 p.	9.53 p.	8.50 p.	8.08 p.
8.47 p.	12.88 p.	9.11 p.	1.11 ant.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire per ogni razione di comando. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chiara la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a ripulire i cavalli dopo gran fatica.

Garantisce le affezioni reumatiche, i calcoli, di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisat**.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
- PARI: **Principi teorico-pratici di Elettroparassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
- VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 376, L. 2.25.
- D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole litografiche in litografia, L. 5.00.
- ZORUTTI: **Poete, edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-856, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.
- REURFEO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, cancri ed idelle glandole. Per molletti, vescicoli, cappelletti, puntine, forneli, girarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artilleria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore, **Pietro Azimonti**, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48, ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Castelli**, Corridio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4. —
 > mezzana > 2 > 2.50
 > piccola > 1 > 1.50

Idem per Bovini:

Con istruzione e con raccomandazione per l'applicazione.

N.B. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero di Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** a **Pavia**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, acutissime e croniche, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bardusco** e **Sandri** dietro il Duomo.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essi è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo stipo.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si atropia facilmente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova strisciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le Compagnie di Vapori, i pompieri ecc., l'edoperano per pulire pistole di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tutti e tutti gli stabilimenti in generale dove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, neppure essa ripulisce con successo tutte le polveri ed essenze adoperate da noi, le quali spesso contengono sostanze nocive come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica deve essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisat** Via Paolo Sarpi numero 20.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCERIE.

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole.

PREZZI DISCRETISSIMI.

LO STABILIMENTO

CHIMICO



FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate **Pastiglie Morchisini**, **Carresi**, **Beiber**, dell' **Eremita di Spagna**, **Ponerali**, **Vichy**, **Prendini**, **Rampazzini**, **Patonson's** **Lozenges**, **Cassia Aluminata Filippuzzi** ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere clisteri, e clisteri che al spacciarsi da qualche tempo, segnalano al pubblico guarigione, per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo modico di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante aspirazioni della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aste Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescia e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie putride, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisfosfolato di calcio**, l'**Ellisir Coca**, l'**Ellisir China**, l'**Ellisir Gloria**, l'**Odonatigo Piquotti**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza profumazione di ferro, le **polveri antimoniali** **diapiratiche** per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina latta Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesio Henry's** e **Laudrini**, **Pentone** e **Pancratina Deffrè**, **Liquore Goudron de Guip**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orzo Talito**, **Ferro Pavilli**, **Estratto Liebig**, **Pillule Dehaut**, **Porta**, **Spellanzen**, **Brera**, **Cooper's** **Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **febrifugo Monti**, **cigarette stramonio**, **Epith**, **Tela di arnica Galliani**, **collifugo Lass**, **Erisantylon**, **Elatino**, **Cisti**, **Confeiti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, e perisce non poco; col uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui posti morenti, ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche, e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!